



Notaio
Rita Merone

REPERTORIO N. 65.449

RACCOLTA N. 33.282

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE ED ATTO DI DOTAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila venticinque il giorno sette del mese di aprile

07/04/2025

In Bologna, nel mio studio in Via del Monte n.8.

Innanzitutto a me, **Dott.ssa RITA MERONE**, Notaio residente in Bologna, iscritto nel Collegio Notarile di Bologna, ed in presenza delle Signore:

- SALVATORI MARTINA, nata a Pietrasanta (LU) il 20 novembre 1994 e residente in Bologna Via delle Tofane n. 36;

- MARGARITA CRISTINA, nata a Aversa (CE) il 22 giugno 1996 e residente in Zocca (MO) Frazione Monteombraro, Via Filippo Turati n. 240;

interventute quali testimoni, a me note e idonee, aventi i requisiti di legge come dichiarano,

È PRESENTE

- FILIPPUCCI Arch. MARCO, nato a Bologna il 7 febbraio 1978, domiciliato per la carica in Bologna Via Saragozza 175, cittadino italiano, che dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in nome, per conto ed in rappresentanza dell' "**Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna**" con sede legale in Bologna, Via Saragozza 175, codice fiscale 80039010378, istituito ed esistente ai sensi del R.D. del 23 ottobre 1925 n. 2537 ente di nazionalità italiana, costituito in Italia, in qualità di Presidente del Consiglio dell'Ordine e Legale Rappresentante dell' Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna, al presente atto autorizzato da delibera del Consiglio dell'Ordine in data 25 marzo 2025 - 111[^] sessione, il cui verbale si allega in estratto autentico al presente atto sotto la lettera "A".

Il medesimo, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi richiede di ricevere il presente atto con il quale

CONVIENE

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE SOCIALE

Per iniziativa di "**Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna**", come sopra rappresentato, è costituita, ai sensi degli artt. 14 e seguenti del C.C., la Fondazione di Partecipazione denominata "**Fondazione Architetti Bologna**".

SEDE

La Fondazione ha sede in Bologna, attualmente in Via Saragozza n. 175, presso la sede dell'Ordine.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Fondazione non ha scopi di lucro è apolitica e non potrà distribuire dividendi.

Essa ha per scopo prioritario la valorizzazione e la qualificazione della professione dell'Architetto/a, il suo costante aggiornamento tecnico scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione, perfezionamento, orientamento professionale in materia di architettura, pianificazione, paesaggio e conservazione e comunque nelle materie oggetto della professione degli Architetti; in particolar modo la Fondazione agisce a favore degli/lle iscritti/e all'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna.

REGISTRATO A BOLOGNA
AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
Il 16/04/2025
AL N. 18603
SERIE 1T
ESATTI € 245,00

La Fondazione si prefigge inoltre lo scopo di informare e promuovere la cultura architettonica presso i cittadini e soggetti terzi.

La Fondazione persegue i suddetti scopi nel rispetto e nei limiti di quanto stabilito dall'ex art. 35 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 e s.m.i., con esclusione di ogni attività riservata alla competenza dello Stato, quali il rilascio di titoli di studio o diplomi di istruzione secondaria, universitaria o post-universitaria, l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili e orientamenti didattici, e la disciplina dei titoli necessari per l'esercizio delle professioni.

Nel perseguimento dei propri scopi, la Fondazione può svolgere le seguenti attività:

- a. Promuovere ed attuare iniziative dirette alla formazione, informazione, specializzazione, perfezionamento, orientamento ed aggiornamento professionali in termini scientifici, culturali ed economici.
- b. Organizzare corsi di perfezionamento ed aggiornamento professionale e di orientamento verso la stessa, in genere svolgere attività di formazione, qualificazione, perfezionamento, aggiornamento e specializzazione sui temi d'interesse professionale, anche con l'eventuale collaborazione di consulenti esterni.
- c. Promuovere e realizzare iniziative culturali e editoriali, con esclusione della stampa quotidiana.
- d. Promuovere attività di ricerca tecnico scientifica, compiere indagini e sondaggi nelle materie oggetto della professione degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, divulgando i risultati attraverso convegni, riunioni, mostre, seminari di studi e qualsiasi altro mezzo di comunicazione.
- e. Promuovere la raccolta d'informazioni e degli studi concernenti le attività relative ai settori di competenza degli architetti.
- f. Istituire, promuovere e sostenere borse di studio e di ricerca scientifica in argomenti di architettura, paesaggio, urbanistica e design.
- g. Provvedere alla costituzione, tutela, divulgazione e conservazione del materiale archivistico di particolare interesse storico, culturale e documentale.
- h. Promuovere sinergie fra professionisti a livello multidisciplinare.
- i. Estendere il confronto sui temi dell'architettura e diffondere su larga scala i valori di una cultura edilizia e urbanistica rispettosa del territorio e del paesaggio.
- j. Diffondere la consapevolezza del ruolo professionale degli architetti, con attenzione al tema delle pari opportunità, promuovendo progetti, azioni, iniziative culturali, editoriali, scritte, audiovisive e di tipo informatico.
- k. Promuovere nel mondo della scuola una maggiore sensibilità verso la cultura architettonica al fine di sensibilizzare una committenza attenta e consapevole del valore sociale dell'architettura.
- l. Promuovere istituire e sostenere premi e concorsi nelle materie e competenze della professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore.
- m. Promuovere raccolte pubbliche di fondi al fine di sostenere e finanziare le proprie attività d'interesse generale.
- n. Promuovere, organizzare e finanziare servizi di interesse comune per gli iscritti/e all'Ordine.
- o. Organizzare visite e viaggi di studio finalizzati a perseguire gli scopi della fondazione.

p. Promuovere, sviluppare e rafforzare rapporti con Istituzioni, Enti pubblici e privati ed associazioni nazionali ed estere.

q. Fornire collaborazione e consulenze per la formazione di eventi sulla base delle proprie specifiche competenze, con lo scopo di sviluppare i principi fondanti la Fondazione.

r. Promuovere ed organizzare attività come ente formatore.

La Fondazione, comunque, può svolgere tutte le attività strumentali, accessorie e connesse al raggiungimento dei propri scopi istituzionali, comprese le attività di prestazione di servizi ritenute a tal fine utili dal Consiglio di Amministrazione purché non incompatibili con la sua natura di ente senza scopo di lucro.

Per il conseguimento del proprio scopo la Fondazione gestisce i proventi del patrimonio, frutto anche di pubbliche sottoscrizioni e, altresì, si premura di alimentare il patrimonio con la ricerca di ulteriori finanziamenti privati e pubblici.

AMBITO TERRITORIALE

La Fondazione opererà nel territorio della Città Metropolitana di Bologna.

STATUTO

La Fondazione è retta dalle norme vigenti in materia, nonché da quelle contenute nello statuto il cui testo, previa mia lettura, alla presenza dei testimoni, e previa sottoscrizione del componente, dei testimoni e di me Notaio, si allega al presente atto con la lettera "B".

ORGANI - AMMINISTRAZIONE.

Sono organi della Fondazione:

- a) Il Consiglio di Amministrazione;
- b) Il o i Comitato/i scientifico/i, le commissioni, e Gruppi di Lavoro (GDL);
- c) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- d) Il Segretario;
- e) Il Tesoriere;
- f) Il Revisore Legale dei Conti.

AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette o nove membri, in conformità a quanto disposto dall'art. 9 dello statuto.

Gli Amministratori durano in carica per la medesima durata del mandato del Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna e resteranno comunque in carica sino a quando il nuovo Consiglio dell'Ordine non provvederà all'effettivo rinnovo.

Il primo Consiglio di Amministrazione sarà costituito da sette componenti che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2026.

Il Componente designa per tale incarico i signori:

1) BERGONZONI LAURA CLOTILDE, nata a Bologna il 28 gennaio 1966, residente in Bologna, Via Alfredo Testoni n. 5, C.F. BRG LCL 66A68 A944K, iscritta all'ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna in data 24 gennaio 2018 n. 4202 sezione A, e che ricopre la carica di Tesoriere del Consiglio dell'Ordine in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

2) - BORGHI CAVAZZA MARCELLA, nata a Bologna, il 6 gennaio 1976 e residente in San Lazzaro di Savena (BO) Via Venezia n. 16 C.F. BRG MCL

76A46 A944H, iscritta all'ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna in data 2 marzo 2005 n. 3340 sezione A, e che ricopre la carica di Segretario del Consiglio dell'Ordine in qualità di Consigliere;

3) - FILIPPUCCI MARCO, nato a Bologna, il 7 febbraio 1978, residente in Bologna, Via Dell'Angelo Custode n. 3, C.F. FLP MRC 78B07 A944V, iscritto all'ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna in data 8 febbraio 2006 n. 3410 sezione A, e che ricopre la carica di Presidente del Consiglio dell'Ordine in qualità di Consigliere;

4) - LELLI MARIA STELLA, nata a Bologna il 19 agosto 1955 e residente in Bologna Via Calori n. 13, C.F. LLL MST 55M59 A944C, iscritta all'ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna in data 25 marzo 1991 n. 2374 sezione A, in qualità di Consigliere;

5) - MARATA ALESSANDRO, nato a Bologna il 26 settembre 1958, e residente in Bologna, Via di Casaglia n. 65/6, C.F. MRT LSN 58P26 A944E, iscritto all'ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna in data 1 aprile 1986 n. 1935 sezione A, in qualità di Consigliere;

6) - SEBASTIANO SARTI, nato a Belluno il 23 luglio 1967, e residente in San Lazzaro di Savena (BO) Via Quercioso n. 5, C.F. SRT SST 67L23 A757K, iscritto all'ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna in data 7 marzo 1994 n. 2521, sezione A, in qualità di Consigliere;

7) - SASSI ENRICO, nato a Bologna il 3 dicembre 1970 ed ivi residente in Via degli Stradelli Guelfi n.78/3 C.F. SSS NRC 70T03 A944H iscritto all'ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna in data 2 maggio 2006 n. 3447 sezione A, in qualità di Consigliere.

I componenti del Consiglio di amministrazione, come sopra nominati, hanno già fatto pervenire in forma scritta l'accettazione dell'incarico e la dichiarazione circa i requisiti di onorabilità, professionalità previsti dalla legge nonché l'inesistenza a loro carico delle cause di ineleggibilità previste dall'art. 2382 C.C. e di interdizioni dall'Ufficio di amministratore adottate nei loro confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea.

Inoltre il Fondatore, come sopra rappresentato, precisa che entro il termine di due mesi dal riconoscimento, il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 16 dallo statuto, provvederà a nominare il Revisore Legale dei conti quale organo di controllo interno della Fondazione.

Il Revisore durerà in carica per un periodo minimo di due esercizi.

PATRIMONIO:

FONDO DI DOTAZIONE.

Il Patrimonio delle Fondazione è costituito:

- dai beni conferiti dal Fondatore come risulta dall'atto costitutivo per l'importo complessivo di Euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero);
- dal contributo, in termini di apporto scientifico e non, di Architetti Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori e di altre figure professionali;
- dai beni mobili ed immobili che perverranno alla fondazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi versati da Enti Pubblici o privati, nonché persone fisiche, sempre che i beni mobili ed immobili, le elargizioni ed i contributi predetti siano destinati espressamente ad incrementare il patrimonio per le finalità di cui all'art. 3 dello statuto;
- dagli eventuali versamenti a titolo di apporto;
- dalle somme derivanti dagli avanzi di gestione che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione delibererà di destinare al patrimonio.

FONDO DI GESTIONE

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- Proventi reddituali derivanti dal Patrimonio di cui all'articolo 4 dello statuto.
- Contributi annuali da parte dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna.
- Ogni eventuale contributo od elargizione di Sostenitori o di terzi destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.
- Risorse e finanziamenti provenienti dallo Stato o da altri Enti Pubblici Territoriali.
- Proventi derivanti dalle attività istituzionali di cui all'art. 3 dello statuto.
- Proventi derivanti dall'attività di ente formatore.

PATRIMONIO:

Il Comparente, nella qualità, quale Fondatore, dichiara di attribuire alla fondazione un patrimonio iniziale di **Euro 58.000,00 (cinquantottomila virgola zero zero)** e destinato come segue:

FONDO DI DOTAZIONE: Euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero);

FONDO DI GESTIONE: Euro 33.000,00 (trentatremila virgola zero zero) di cui Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) per spese di impianto e avvio della Fondazione.

Conferito e destinato come segue:

- **"Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna"** mediante bonifico bancario eseguiti in data 7 aprile 2025, e precisamente:

- mandato di pagamento complessivo di Euro 58.000,00 (cinquantottomila virgola zero zero) eseguito in data 7 aprile 2025 tramite BPER Banca SPA.

La suddetta somma, di cui al sopra indicato bonifico è stata versata presso il conto dedicato ai sensi della Legge 124/2017 intestato allo Studio MP Notai di Bologna.

VALORE. Il Comparente, nella qualità, dichiara che il valore delle somme conferite corrisponde al loro valore nominale e quindi a complessivi Euro 58.000,00 (cinquantottomila virgola zero zero).

Il Comparente, nella qualità, dichiara espressamente che le attribuzioni patrimoniali di cui al presente atto sono sottoposte alla condizione del legale riconoscimento della Fondazione qui costituita, obbligandosi allo svolgimento di tutte le pratiche occorrenti per tale riconoscimento, ai sensi dell'art. 14 C.C. ai fini del conseguimento della personalità giuridica della Fondazione ai sensi del D.P.R. 361/2000.

A tal fine conferisce a me Notaio l'incarico di custodire i suddetti fondi e di provvedere, avvenuto il riconoscimento giuridico della Fondazione, al trasferimento dell'importo di Euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero) destinato al Fondo di dotazione in deposito vincolato fruttifero a favore della Fondazione stessa e dell'importo di cui Euro 33.000,00 (trentatremila virgola zero zero) destinato al Fondo di gestione della stessa, mediante appositi conti da aprirsi a nome della Fondazione.

SPESE. Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'Ordine degli Architetti.

DISPOSIZIONI FINALI. Il Comparente, nella qualità, si riserva inoltre la fa-

coltà di apportare al presente atto e allo statuto allegato tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte meramente formali che fossero a tal fine richieste dalle competenti Autorità.

Per tutte le pratiche necessarie per il legale riconoscimento della Fondazione, ed altresì per qualsiasi eventuale modifica meramente formale del presente atto e dello Statuto viene delegato con tutti i poteri il Presidente Arch. Laura Clotilde Bergonzoni.

Si richiedono le agevolazioni fiscali previste per le Fondazioni dall'art. 3 del D. Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346.

Ai fini dell'iscrizione del presente atto a repertorio il Comparsante mi dichiara che il valore complessivo delle somme attribuite in dotazione e gestione è pari ad Euro 58.000,00 (cinquantottomila virgola zero zero).

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto con mezzi meccanici ed elettronici da persona di mia fiducia ed in parte da me manoscritto e da me Notaio, alla presenza dei testimoni, letto al comparsante che lo approva e lo sottoscrive con i testimoni e me Notaio alle ore 19,00 (diciannove).

Consta di sei fogli per dodici facciate scritte fin qui.

FIRMATO: MARCO FILIPPUCCI
MARTINA SALVATORI
CRISTINA MARGARITA
RITA MERONE - NOTAIO



ALLEGATO ^A AL REP.N. 65.449/33.282

architettibologna

ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di bologna

**RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DI BOLOGNA
DEL 25/03/2025 – 111[^] SESSIONE**

Presenti i seguenti Architetti: Laura Clotilde Bergonzoni, Cecilia Bione, Ugo Bonfreschi, Marcella Borghi Cavazza, Marco Filippucci, Jacopo Gresleri, Caterina Isabella, Gabriella Marranci, Cristina Medici, Giovanna Saccone, Daniele Vincenzi.

Assenti giustificati: Chiara Tagliavini, Mariangela Corrado, Guido Incerti, Francesco Pasquale,

Collegati in remoto: nessuno

Alle ore 20,30 inizia la seduta di Consiglio

omissis

Punto 5°) Fondazione

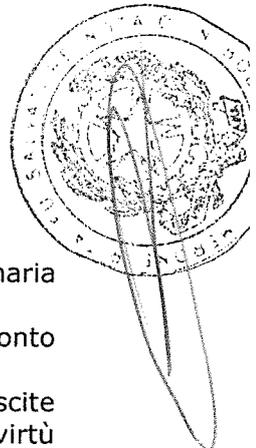
A seguito ed in esecuzione del voto favorevole dell'assemblea straordinaria degli iscritti che ha approvato il Progetto di Fondazione si delibera:

1. la destinazione di **€ 30.000,00**, da iscrivere tra le uscite in conto capitale, per la costituzione della fondazione;
2. la destinazione di ulteriori **€ 23.300,00** da iscrivere tra le uscite correnti, a titolo di acconto sulle somme che, sempre in virtù dell'approvato Progetto di Fondazione, sono destinate alla organizzazione delle attività formative dell'Ordine (e che erano state assegnate, in sede di Bilancio Preventivo 2025, alle varie commissioni a ciò deputate);

il tutto allo scopo di dotare la Fondazione delle risorse necessarie al suo avvio, ed in particolare:

- A. € 25.000,00 per la costituzione del fondo di garanzia **o di dotazione**;
- B. € 5.000,00 per le spese di impianto e avvio della Fondazione;
- C. i rimanenti € **23.300,00** per l'avvio dell'attività **o fondo di gestione, di risorse aggiuntive destinato alla realizzazione dei progetti formativi presentati ed approvati dall'Assemblea Ordinaria degli iscritti in sede di presentazione del Bilancio Preventivo 2025.**

Ad ulteriore chiarimento di quanto indicato al punto C. che precede, si precisa che, in esecuzione della delibera di approvazione del Progetto di Fondazione, si delibera di destinare alla costituenda Fondazione, iscrivendole tra le uscite correnti per attività formative (attività identificate in corsi e seminari, convegni e visite di studio), le risorse che risultavano già stanziare nel Bilancio di Previsione 2025 a tale titolo, facenti capo ai seguenti progetti:



Handwritten signature

via saragozza 175
40135 bologna

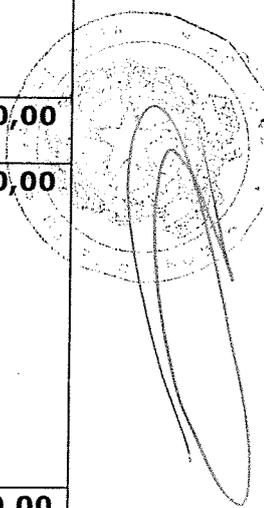
tel 051.4399016

www.archibo.it

c.f. 80039010378



Nome commissione	Nome progetto	Risorse
Formazione, Università e Tirocini	Corsi – Seminari relativi a: - Materiali e tecnologie - Sicurezza nei cantieri, Primo Soccorso - Aggiornamenti alle normative legate all'esercizio della professione, normative, contrattistica, adempimenti - Visita guidata Biennale di Venezia	€ 2.700,00
Gruppo Valutatori	Aggiornamenti legate all'esercizio della professione	€ 800,00
Gruppo CTU	Seminario a tema: il ruolo del CTU Corso propedeutico all'iscrizione Albo CTU (aggiornamento professionale e corso obbligatorio per l'iscrizione all'Elenco CTU Tribunale di Bologna)	€ 500,00
Commissione Concorsi	corso per coordinatore concorsi	€ 800,00
Commissione Cultura	Architettura Architrekking Città in cantiere Sensing Bologna in collaborazione con arch. Fabio Fornasari Visita Associazione Archivi Olivetti a Ivrea (TO) Le chiese di Lercaro e Fondazione Visita La città immaginata Visita a Napoli	€ 8.000,00
Pagine d'Architettura	presentazioni libri/letture e organizzazione eventi collegati acquisto di libri e riviste	€ 2.000,00
Cara Casa 2° ed. X	Produzione convegno: giornate di approfondimento e presentazione pubblicazioni dedicate (Convegno Cara Casa 1° ed. e concorso Bertalia - Lazzaretto)	€ 8.500,00
TOTALE		€ 23.300,00



Si evidenzia che la decisione assunta **non comporta alcuna nuova uscita corrente per l'Ordine** rispetto a quelle già indicate nel Bilancio Preventivo 2025 approvato dagli iscritti, la presente delibera, infatti, concerne semplicemente una diversa modalità organizzativa per la realizzazione e produzione di determinati progetti, già approvati e finanziati. In particolare, le risorse già stanziare a Bilancio Preventivo per la produzione degli eventi e delle attività formative sopra elencate verranno gestite e spese dalla Fondazione, secondo le indicazioni dell'Ordine e delle Commissioni. Si specifica ulteriormente che l'unica nuova uscita è prevista in fondo capitale pari a € 30.000,00, una tantum, per la costituzione della Fondazione.



La Fondazione e la sua segreteria potranno usufruire come propria sede della stanza adiacente alla sala del Consiglio, oltre alla Sala Conferenze ed in generale degli spazi e attrezzature in uso all'Ordine per la realizzazione di attività formative ed eventi; potrà inoltre utilizzare utenze, servizi accessori e collegamenti telefonici e internet; quanto esposto sarà concesso a titolo gratuito per un periodo di quattro anni tacitamente rinnovabile e sarà definito da un contratto di concordato ad uso gratuito stipulato tra Ordine degli Architetti e Fondazione entro il termine dell'attuale mandato.

La strumentazione informatica (computer Mac non più in uso alla segreteria dell'Ordine ed ex videoproiettore sostituito in sala conferenze) verrà trasferita alla stessa al valore contabile.

L'Ordine si impegna a concedere l'uso della piattaforma SAA per la divulgazione delle attività formative, eventi e convegni prodotte dalla Fondazione.

DELIBERA N. 51011121

Si stabilisce che eventuali contributi provenienti da terzi a sostegno del progetto "Cara Casa 2° ed." che perverranno all'Ordine saranno girati alla Fondazione per la produzione dell'evento, compreso i fondi già stanziati precedentemente per un importo € 4.700,00 (previsti per pubblicazione catalogo e atti del convegno Cara Casa 1° ed. € 2.500,00 e impostazione grafica per € 2.200,00), spese deliberate ed impegnate per questo progetto nel mese di novembre 2023 anticipate con avanzo di bilancio dell'anno corrente di pertinenza.

DELIBERA N. 51111121

- Incarichi professionisti

Si conferma il saldo delle competenze relative all'incarico conferito al Dott. Mauro Cassanelli per l'assistenza alla creazione della Fondazione degli Architetti di Bologna, definizione dello statuto e collaborazione all'atto costitutivo con notaio incaricato.

DELIBERA N. 51211121

Si conviene che in merito alla comunicazione:

- relativamente agli aspetti di comunicazione con gli iscritti, alla luce dello statuto che prevede che gli iscritti all'Ordine sono anche soci della Fondazione, si invia l'elenco degli stessi alla Fondazione;
- l'Ordine si impegna a condividere i propri siti internet con la futura Fondazione, per attività di comunicazione, divulgazione e promozione delle attività condivise; inoltre potranno essere divulgate attività proprie della Fondazione preventivamente concordate.

Si affida a MP Notai l'incarico di redigere l'atto di costituzione della Fondazione, il saldo dell'onorario del professionista sarà a carico dell'Ordine.

DELIBERA N. 51311121





• **Nomine**

Il Consiglio nomina i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione che saranno comunicati al notaio alla stipula dell'atto di costituzione:

1. Marco Filippucci (come da Statuto)
2. Marcella Borghi Cavazza (come da Statuto)
3. Laura Clotilde Bergonzoni (come da Statuto)
4. Maria Stella Lelli
5. Sebastiano Sarti
6. Enrico Sassi
7. Alessandro Marata

DELIBERA N. 51411121

Si stabilisce di predisporre una targa da affiancare alle attuali di fianco all'ingresso della sede e si invita la Fondazione ad indire un concorso per la realizzazione del logo.

omissis

Alle ore 22.45 termina la seduta del Consiglio e si convoca la prossima seduta per 1 aprile 2025 alle ore 18.00.

il Segretario

il Presidente



architettibologna

REPERTORIO N. 65448

ESTRATTO

Io sottoscritta **Dott.ssa RITA MERONE**, Notaio residente in Bologna,
con studio in Via del Monte n. 8, iscritto nel Collegio Notarile di Bolo-
gna,

CERTIFICO

che il presente estratto che consta di quattro facciate è conforme al
documento originale a me Notaio esibito, precisandosi che le parti
omesse non alterano il contenuto di quelle riportate.

Bologna, sette aprile duemila venticinque

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Rita Merone', written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text 'COLLEGIO NOTARILE DI BOLOGNA' around the perimeter and 'DOTT.SSA RITA MERONE' in the center. The seal also features a central emblem with a star and other heraldic symbols.

STATUTO

Art. 1 – Costituzione

A norma degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile è costituita dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna, di seguito anche chiamato più semplicemente Ordine, una Fondazione di diritto privato apolitica ed aconfessionale, di seguito anche chiamata Fondazione.

La Fondazione, nel perseguimento degli scopi statutari di cui al successivo art. 3, opera principalmente nella propria Circostrizione e comunque nell'ambito della Regione Emilia Romagna. Eventuali iniziative fuori dall'ambito Regionale avranno natura eccezionale ed occasionale.

Art. 2 – Denominazione, sede legale, durata.

La denominazione dell'ente è "Fondazione Architetti Bologna".

La Fondazione ha sede legale nella Città Metropolitana di Bologna.

La sede Legale potrà essere trasferita su decisione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, purché sempre nella Città Metropolitana di Bologna.

La Fondazione ha durata illimitata.

Art. 3 – Scopi e finalità.

La Fondazione non ha scopi di lucro è apolitica e non potrà distribuire dividendi.

Essa ha per scopo prioritario la valorizzazione e la qualificazione della professione dell'Architetto/a, il suo costante aggiornamento tecnico scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione, perfezionamento, orientamento professionale in materia di architettura, pianificazione, paesaggio e conservazione e comunque nelle materie oggetto della professione degli Architetti; in particolar modo la Fondazione agisce a favore degli/le iscritti/e all'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna.

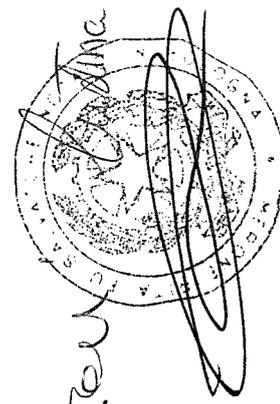
La Fondazione si prefigge inoltre lo scopo di informare e promuovere la cultura architettonica presso i cittadini e soggetti terzi.

La Fondazione persegue i suddetti scopi nel rispetto e nei limiti di quanto stabilito dall'ex art. 35 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 e smi con esclusione di ogni attività riservata alla competenza dello Stato, quali il rilascio di titoli di studio o diplomi di istruzione secondaria universitaria o post-universitaria, l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili e orientamenti didattici, e la disciplina dei titoli necessari per l'esercizio delle professioni.

Nel perseguimento dei propri scopi, la Fondazione può svolgere le seguenti attività:

- a. Promuovere ed attuare iniziative dirette alla formazione, informazione, specializzazione, perfezionamento, orientamento ed aggiornamento professionali in termini scientifici, culturali ed economici.
- b. Organizzare corsi di perfezionamento ed aggiornamento professionale e di orientamento verso la stessa, in genere svolgere attività di formazione, qualificazione, perfezionamento, aggiornamento e specializzazione sui temi d'interesse professionale, anche con l'eventuale collaborazione di consulenti esterni.
- c. Promuovere e realizzare iniziative culturali e editoriali, con esclusione della stampa quotidiana.

Maya



Marina Salvatore

Handwritten signature

- d. Promuovere attività di ricerca tecnico scientifica, compiere indagini e sondaggi nelle materie oggetto della professione degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, divulgando i risultati attraverso convegni, riunioni, mostre, seminari di studi e qualsiasi altro mezzo di comunicazione.
- e. Promuovere la raccolta d'informazioni e degli studi concernenti le attività relative ai settori di competenza degli architetti.
- f. Istituire, promuovere e sostenere borse di studio e di ricerca scientifica in argomenti di architettura, paesaggio, urbanistica e design.
- g. Provvedere alla costituzione, tutela, divulgazione e conservazione del materiale archivistico di particolare interesse storico, culturale e documentale.
- h. Promuovere sinergie fra professionisti a livello multidisciplinare.
- i. Estendere il confronto sui temi dell'architettura e diffondere su larga scala i valori di una cultura edilizia e urbanistica rispettosa del territorio e del paesaggio.
- j. Diffondere la consapevolezza del ruolo professionale degli architetti, con attenzione al tema delle pari opportunità, promuovendo progetti, azioni, iniziative culturali, editoriali, scritte, audiovisive e di tipo informatico.
- k. Promuovere nel mondo della scuola una maggiore sensibilità verso la cultura architettonica al fine di sensibilizzare una committenza attenta e consapevole del valore sociale dell'architettura.
- l. Promuovere istituire e sostenere premi e concorsi nelle materie e competenze della professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore.
- m. Promuovere raccolte pubbliche di fondi al fine di sostenere e finanziare le proprie attività d'interesse generale.
- n. Promuovere, organizzare e finanziare servizi di interesse comune per gli iscritti/e all'Ordine.
- o. Organizzare visite e viaggi di studio finalizzati a perseguire gli scopi della fondazione.
- p. Promuovere, sviluppare e rafforzare rapporti con Istituzioni, Enti pubblici e privati ed associazioni nazionali ed estere.
- q. Fornire collaborazione e consulenze per la formazione di eventi sulla base delle proprie specifiche competenze, con lo scopo di sviluppare i principi fondanti la Fondazione.
- r. Promuovere ed organizzare attività come ente formatore.

La Fondazione, comunque, può svolgere tutte le attività strumentali, accessorie e connesse al raggiungimento dei propri scopi istituzionali, comprese le attività di prestazione di servizi ritenute a tal fine utili dal Consiglio di Amministrazione purché non incompatibili con la sua natura di ente senza scopo di lucro.

Per il conseguimento del proprio scopo la Fondazione gestisce i proventi del patrimonio, frutto anche di pubbliche sottoscrizioni e, altresì, si premura di alimentare il patrimonio con la ricerca di ulteriori finanziamenti privati e pubblici.

Art. 4 – Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- dai beni conferiti del Fondatore come risulta dall'atto costitutivo per l'importo complessivo di Euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero);

- dal contributo, in termini di apporto scientifico e non, di Architetti Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori e di altre figure professionali;
- dai beni mobili ed immobili che perverranno alla fondazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi versati da Enti Pubblici o privati, nonché persone fisiche, sempre che i beni mobili ed immobili, le elargizioni ed i contributi predetti siano destinati espressamente ad incrementare il patrimonio per le finalità di cui all'art. 3 precedente;
- dagli eventuali versamenti a titolo di apporto;
- dalle somme derivanti dagli avanzi di gestione che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione delibererà di destinare al patrimonio.

Art. 5 – Divieto di distribuzione di utili o avanzi di gestione.

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in forma indiretta, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita della Fondazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 6 – Entrate (Fondo di Gestione)

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- Proventi reddituali derivanti dal Patrimonio di cui all'articolo 4 precedente.
- Contributi annuali da parte dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna.
- Ogni eventuale contributo od elargizione di Sostenitori o di terzi destinati all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.
- Risorse e finanziamenti provenienti dallo Stato o da altri Enti Pubblici Territoriali.
- Proventi derivanti dalle attività istituzionali di cui all'art. 3.
- Proventi derivanti dall'attività di ente formatore.

Art. 7 – Membri della fondazione

I membri della Fondazione si dividono in **Fondatori, Ordinari e Sostenitori**.

Fondatori – L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna è unico ente fondatore.

Ordinari – Sono Ordinari tutti i membri dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna.

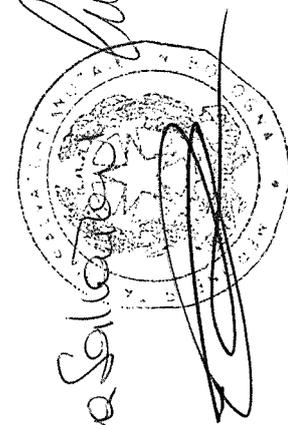
Sostenitori – Sono Sostenitori le altre persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private che sostengono l'attività della Fondazione e sono nominate tali dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta con maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione delibera annualmente i contributi economici dei membri Sostenitori, da pagarsi entro il 31 dicembre di ogni anno. Il mancato versamento del contributo annuale entro il/i termine/i di cui sopra, comporta in ogni caso la perdita della qualifica di Sostenitore della Fondazione.

I Sostenitori possono beneficiare di particolari agevolazioni riguardo alle iniziative della Fondazione secondo le decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 – Organi della fondazione

Sono organi della fondazione:

Maria Salvatore
 Lucia Magante


- a – il Consiglio di Amministrazione;
- b – Il o i Comitato/i scientifico/i, le Commissioni, e Gruppi di Lavoro (GdL)
- c – Il Presidente del Consiglio Di Amministrazione
- d - Il Segretario
- e – Il Tesoriere
- f – il Revisore Legale dei conti.

Art. 9 – Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette (7) o nove (9) componenti.

Sono nominati di diritto il Presidente, il Segretario e il Tesoriere in carica dell'Ordine, mentre i restanti sono nominati/e dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti e scelti/e fra gli iscritti/e all'Ordine stesso e aventi caratteristiche di comprovata e riconosciuta rappresentatività e rilevanza professionale e culturale, che si siano distinti/e con la propria attività a sostegno del prestigio, della conoscenza e della promozione delle professioni di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore. Fra i/e nominati/e potrà anche essere scelto un/a (1) non iscritto/e all'Ordine, qualora il numero dei membri fosse di sette (7), mentre potranno salire a due (2) qualora il numero complessivo sia più elevato.

Il Consiglio di Amministrazione così nominato sceglie fra i suoi membri un/a Presidente, un/a Segretario/a ed un/a Tesoriere/a che siano comunque iscritti/e all'Ordine. Non potranno ricevere lo stesso incarico Consiglieri/e che già ricoprono le stesse cariche di Presidente, Segretario/a e Tesoriere/a nel Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna.

Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per la medesima durata del mandato del Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna che l'ha nominato. Resterà comunque in carica sino a quando il nuovo Consiglio dell'Ordine non provvederà all'effettivo rinnovo.

In caso di esclusione o cancellazione di un/a Consigliere/a d'Amministrazione della Fondazione da parte dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna sarà considerato escluso/a o cancellato/a anche nell'organo amministrativo della Fondazione.

Nel caso in cui un Consigliere sia contemporaneamente membro del Consiglio dell'Ordine e della Fondazione, qualora, per qualsiasi ragione desse le dimissioni dall'incarico presso l'Ordine, resterà comunque nell'incarico presso la Fondazione sino alla naturale scadenza.

A prescindere dal pagamento del contributo annuale, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione potrà procedere alla esclusione di un Sostenitore, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi membri, qualora ricorrano gravissimi motivi, precisamente individuati e indicati nella delibera di esclusione.

Ai Consiglieri di Amministrazione potrà essere riconosciuto un gettone di presenza riferito alle sedute del Consiglio di Amministrazione la cui entità dovrà però essere stabilita con apposita delibera dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna, sentito anche il parere del Tesoriere.

Ai Consiglieri/e spetta, comunque, il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio delle funzioni a loro assegnate.

Relativamente alle nomine da espletarsi al momento della costituzione della Fondazione, sarà il Consiglio dell'Ordine Fondatore a decidere il numero dei/le componenti. Qualora decidesse di indicarne solo 7 (sette), avrà la facoltà, successivamente, ma solo durante il primo mandato, di aggiungerne altri 2 (due) che resteranno, comunque, incarica sino alla scadenza del Consiglio nominato al momento della costituzione della Fondazione.

L'Ordine Fondatore, potrà anche decidere, al momento della costituzione della Fondazione ed alla prima nomina dei Consiglieri, una diversa durata di tale organo amministrativo, comunque non superiore al normale periodo previsto al precedente terzo comma di questo articolo.

Nell'ambito delle nomine del Consiglio di Amministrazione si dovrà tenere conto che almeno tre (3) consiglieri/e siano di genere diverso dagli altri, se il numero dei/le componenti sarà pari a sette (7) o quattro in caso di nove (9) Consiglieri/e.

I/Le nominati/e potranno essere chiamati a partecipare al Consiglio di Amministrazione al massimo tre volte consecutivamente; per il terzo mandato il numero massimo di Consiglieri al terzo mandato dovrà essere inferiore alla maggioranza e non potranno rivestire incarichi specifici.

Art. 10 – Funzioni del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione compete l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione secondo quanto previsto dal presente Statuto. In particolare il Consiglio:

- predispone ed approva entro il mese di aprile dell'anno successivo il bilancio di ogni anno solare e la relazione illustrativa;
- predispone ed approva il bilancio di previsione dell'anno successivo ed, entro il 31 di ottobre antecedente, lo invia all'Ordine Fondatore con la proposta dei contributi da versare per l'anno successivo, in caso di silenzio oltre la data del 15 di novembre, la proposta s'intenderà implicitamente approvata;
- determina le linee generali di gestione e di sviluppo della Fondazione e dell'attività nell'ambito degli scopi dell'articolo 3 e ne stabilisce i programmi;
- delibera, così come previsto all'art. 7 precedente, sull'ingresso dei Sostenitori;
- definisce, in occasione del bilancio economico di previsione, i contributi da versare per l'anno successivo da parte dei Sostenitori e propone quello relativo all'Ordine Fondatore;
- verifica la decadenza dei Sostenitori che non abbiano adempiuto al pagamento previsto al precedente articolo n. 7;
- delibera sulla esclusione di Sostenitori per gravissimi motivi;
- delibera sulla creazione di Comitati Scientifici, Commissioni, e/o Gruppi di Lavoro (GdL) nominati con uno specifico scopo, dei quali dovrà comunque far parte almeno un Consigliere;
- approva le convenzioni ed i regolamenti che eventualmente verranno redatti per disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento della Fondazione;
- assume e licenzia personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- delibera sulle elargizioni, donazioni e lasciti nel rispetto delle formalità previste dalla legge;

Handwritten signatures and a circular stamp. The stamp contains the text "FONDAZIONE" and "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE". The signatures are: "Lorenzo Salvatore" (written vertically), "Lucrezia Mayolo" (written vertically), and "P. F. F." (written horizontally).

- decide sugli investimenti del patrimonio e di ogni altro bene pervenuto alla fondazione,
- delibera, previo parere favorevole dell'Ordine Fondatore, sulle modifiche statutarie a maggioranza assoluta dei suoi componenti, ivi compresa la messa in liquidazione della Fondazione;
- nomina e revoca il/la professionista incaricato/a come Revisore Legale dei conti, determinandone anche i compensi;
- esercita qualsiasi altro compito a lui demandato in conformità a quanto previsto nel presente statuto.

Il Consiglio può delegare, in tutto o in parte, i suoi poteri in quanto delegabili, ad uno/a o più dei suoi membri, stabilendone i limiti in termini sia di durata che di oggetto; può anche nominare procuratori/trici per determinati atti o categorie di atti e può avvalersi di esperti/e e professionisti/e esterni/e.

Art. 11 – Comitati Scientifici, Commissioni, Gruppi di Lavoro

Il Consiglio di amministrazione delibera la creazione del Comitato Scientifico, con funzioni di indirizzo, entro due anni dalla costituzione della Fondazione o dalla sua nomina, definendo il numero dei partecipanti, purché almeno un componente faccia parte del Consiglio d'Amministrazione stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, Inoltre, ha la facoltà di deliberare la creazione di apposite Commissioni, e/o Gruppi di Lavoro (GdL) che si occupino di specifiche materie nell'ambito degli scopi della Fondazione, definendo il numero dei partecipanti, purché almeno un componente faccia parte del Consiglio d'Amministrazione stesso.

Il Comitato Scientifico, la Commissione, o GdL dovrà, fra i loro membri, nominare un Coordinatore e potranno, eventualmente, nominare al suo interno un Segretario.

Uno dei partecipanti, purché facente parte del Consiglio d'Amministrazione, dovrà essere incaricato quale referente nei confronti del Consiglio stesso.

Di ogni riunione, del Comitato Scientifico, della Commissione o GdL dovrà redigersi un verbale, anche digitale che, sottoscritto dal Coordinatore e/o dal Segretario della riunione, venga trasferito in un apposito libro, anche digitale, consultabile in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Scientifico, le Commissioni o i GdL dovranno presentare al Consiglio di amministrazione che l'ha nominato, entro il giorno quindici (15) del mese di ottobre di ogni anno, un riepilogo dell'attività svolta ed i progetti per l'attività dell'anno successivo, con gli eventuali possibili oneri.

Il Comitato Scientifico, Commissione, e GdL decadranno automaticamente alla cessazione del Consiglio di amministrazione. Il Comitato Scientifico, le Commissioni ed i GdL potranno essere rinominati senza limite di mandati e così anche i suoi membri.

Sarà Facoltà del Consiglio di Amministrazione di nominare Comitanti Scientifici oltre a quello di indirizzo, specifici per singoli progetti o attività, che, in deroga a quanto previsto nel precedente comma, potranno avere durata pari al progetto per il quale saranno stati istituiti.

Ogni Comitato Scientifico, Commissione e GDL dovrà svolgere esclusivamente l'attività prevista al momento della nomina.

Art. 12 - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il/La Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il/La Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne segue le delibere ed esercita specifiche funzioni del Consiglio di Amministrazione sulla base e nei limiti della delega ricevuta dal Consiglio stesso. In caso di urgenza, può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio, salva la ratifica da parte dello stesso nella prima riunione successiva, da convocarsi comunque entro cinque giorni.

Il/La Presidente dovrà mettere all'ordine del giorno gli argomenti che almeno due Consiglieri avranno proposto, per iscritto, di trattare. Eventuali nuovi argomenti proposti durante la riunione del Consiglio di Amministrazione potranno essere esclusivamente messi all'ordine del giorno della riunione successiva, salvo la presenza contemporanea di tutti i/le Consiglieri/e ed anche l'approvazione unanime di trattazione di tali nuovi argomenti.

In caso di assenza o d'impedimento del Presidente, la sua funzione viene svolta dal/lla consigliere/a più anziano/a.

Il/La Presidente è responsabile della gestione amministrativa finanziaria e tecnica dell'organizzazione complessiva delle risorse e del personale della Fondazione, salvo le deleghe che il Consiglio avrà conferito al/la Segretario/a ed al/la Tesoriere/a o a eventuali altri delegati/e.

Art. 13 - Convocazioni e delibere del Consiglio di Amministrazione

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate almeno ogni due mesi dal/lla Presidente con convocazione contenente l'ora, il luogo e le materie da trattare, da inviarsi almeno 5 giorni lavorativi prima mediante qualsiasi strumento di comunicazione che fornisca prova dell'invio e del ricevimento, salvo quanto previsto all'art. 12 relativamente ad i casi di urgenza.

Di ogni riunione deve redigersi un verbale, anche digitale, che, sottoscritto dal/lla Presidente e dal/lla Segretario/a della riunione, venga trasferito in un apposito libro, anche digitale, consultabile in qualsiasi momento anche dai membri del Consiglio dell'Ordine in carica.

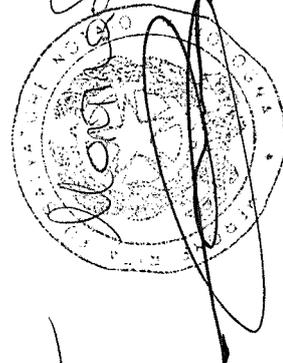
Le riunioni si possono anche esclusivamente svolgere in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al/lla Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli/lle intervenuti/e di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- d) L'Organo Amministrativo ha tuttavia la facoltà di stabilire, nell'avviso di convocazione, che la riunione si tenga esclusivamente con mezzi di telecomunicazione omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione, ma indicando comunque le piattaforme di audio video conferenza. In tal caso non è necessaria la presenza nello stesso luogo del Presidente e del segretario verbalizzante.

Ogni delibera del Consiglio di Amministrazione sarà valida quando presa con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alla riunione.

Luca Magagnoli

Antonio Salvatorelli



Antonio Salvatorelli

Sono approvate a maggioranza assoluta dei/lle componenti il Consiglio di Amministrazione le deliberazioni inerenti i bilanci, sia finali che preventivi, il programma annuale della Fondazione, l'esclusione per gravissimi motivi dei Sostenitori e la nomina dei Sostenitori.

In caso di parità prevarrà il voto del/lla Presidente ovvero del/lla Consigliere/a che avrà assunto la presidenza della riunione.

Art. 14– Segretario

Il/La Segretario/a redige i verbali che sottoscrive con il/la Presidente. Predispose le bozze di delibera della Fondazione ed assicura la loro esecuzione dopo che le stesse siano state approvate dal Consiglio.

È responsabile del coordinamento e del controllo delle attività degli enti o dei collaboratori/trici esterni/e eventualmente chiamati a partecipare alle singole iniziative della Fondazione.

Art. 15 – Tesoriere

Il/La Tesoriere/a predispose gli schemi e bozze di bilancio preventivo e consuntivo accompagnati da una relazione annuale sulle attività realizzate e/o progettate e verifica l'andamento delle spese nel corso dell'anno. Oltre a quanto sopra specificato, compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione attinenti la gestione.

Art. 16 – Revisore legale dei conti

Il Revisore Legale dei conti è l'organo di controllo interno della Fondazione e svolge le funzioni previste dal Codice Civile e dalle norme relative agli enti del terzo settore.

È nominato dal Consiglio di Amministrazione per un periodo minimo di due esercizi, fra gli iscritti/e al Registro dei Revisori Contabili, e resta in carica, comunque sino a quando la Fondazione non avrà provveduto ad una nuova nomina. Il Revisore Legale dei conti, su invito del Consiglio, può partecipare alle sedute del Consiglio stesso, senza diritto di voto e senza rilevare ai fini della regolare costituzione dell'organo.

Il Revisore Legale dei conti provvede al riscontro della gestione economico finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo giudizio mediante apposita relazione sui conti consuntivi ed effettua le verifiche di cassa.

Il Revisore Legale dei conti riferisce al Consiglio di Amministrazione sui controlli effettuati mediante relazione scritta.

Art. 17 – Liquidazione ed estinzione

In caso di esaurimento degli scopi della Fondazione o dell'impossibilità di attuarli da qualsiasi causa determinata, l'estinzione e la liquidazione della Fondazione, è determinata dal Consiglio di Amministrazione con voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei membri eletti, e nominerà tre liquidatori/trici determinandone i relativi poteri e stabilendo le modalità di liquidazione.

Preventivamente a tale delibera il Consiglio di Amministrazione dovrà avere ricevuto parere favorevole da parte dell'Ordine Fondatore.

Esaurita la procedura di liquidazione, eventuali beni mobili ed immobili ed eventuali residui attivi della Fondazione, saranno devoluti ad altri enti che verranno individuati dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna, assicurandone se possibile, la continuità funzionale.

Art. 18 – Responsabilità

La Fondazione risponde con le proprie risorse economiche dei danni causati per l'inosservanza dei contratti stipulati.

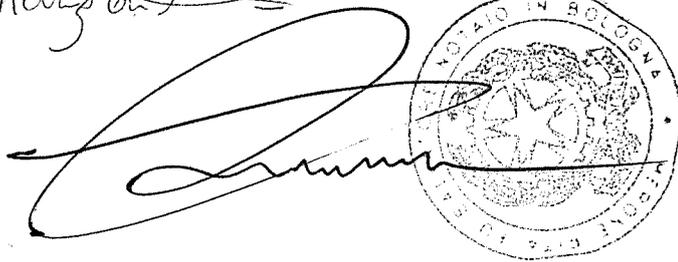
Art. 19 – Assicurazioni

La Fondazione può assicurarsi per il rischio di danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale.

Art. 20 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni del codice civile e le leggi specifiche in materia di fondazioni.

Marco Filippucci
Marina Salvatori
Cristina Marzoni



Certifico io sottoscritto, dott.ssa Rita Merone, notaio in Bologna, iscritto nel distretto notarile di Bologna, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale nei miei atti con gli annessi allegati su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter L. 16-2-1913 n. 89. Consta in detto formato di pagine ventuno.

Bologna, li 16 aprile 2025 nel mio studio in via Del Monte n. 8

Firmato digitalmente: Rita Merone Notaio